



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

02/2020

magazine

INVESTIRE SOSTENIBILMENTE

Venti anni di Ethical Banking

CASSA CENTRALE 18

RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

Un ottimo risultato d'esercizio

A COLLOQUIO 20

con la presidente dell'Associazione
donne coltivatrici sudtirolesi Antonia Egger:
una voce comune per le contadine



Spazio all'agricoltura in tutta serenità.

Ad esempio grazie all'assicurazione di
famiglia, casa e maso.

E riguardo alla tua sicurezza?
Parliamone.

NUOVA
ASSICURAZIONE
PER AGRICOLTORI
ALTOATESINI.
**INFORMATI
SUBITO!**

Tra progresso tecnologico, vacanze in agriturismo e attività sociale, il lavoro degli agricoltori è poliedrico e complesso. La nostra ampia copertura assicurativa tiene conto delle peculiarità dell'agricoltura altoatesina. Parliamone. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca

COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 42° anno, n. 2, aprile/maggio 2020. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Brigitte Linger (ol), Irene Hofer (in), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfèr (mm), Ulrike Nicolussi-Leck (nu). **Fotografie:** Alex Filz (Cover), Matthias Mayr (4,5), Damian Pertoll (9), stock adobe (10, 15, 16), Beate Sanders (17), Casse Raiffeisen (24-27), Unione coltivatori diretti (25), Olav Lutz (28, 29), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** Kreativagentur BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano. **Contatti:** Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39 0471 945 381, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>.



Cari lettori

Il termine “sostenibilità” è oggi sulla bocca di tutti, ma il concetto cui si riferisce ha avuto origine nel lontano XVIII secolo. Nel suo libro “Sylvicultura oeconomica”, il sovrintendente delle miniere sassone, Hans Carl von Carlowitz, esigeva che in una foresta venisse tagliato soltanto il quantitativo di legna che sarebbe ricresciuto grazie al rimboschimento pianificato.

Nella presente edizione del Magazine ci siamo dedicati a questo tema. L'allevatore Alexander Agethle presenta la sua visione di agricoltura biologica, Ethical Banking festeggia il 20° anniversario e la Cassa Centrale Raiffeisen



dell'Alto Adige pubblica per la prima volta nella sua storia un report sulla sostenibilità. Last but not least, illustriamo il modello di business cooperativo delle Casse Raiffeisen, da sempre connubio di aspetti economici e solidali.

Si auspica che la tanto pronunciata “sostenibilità”

si concretizzi altrettanto spesso nei fatti, portando ognuno di noi a compiere oggi quelle azioni che garantiranno una vita dignitosa anche alle generazioni future.

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 Venti anni di Ethical Banking
Un casaro “ethical”

DENARO & CO.

09 Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
Uno straordinario esercizio 2019

10 Politica monetaria
BCE: parte del problema o parte della soluzione?

12 Raiffeisen Servizi Assicurativi alla prova del bilancio
Ottimo risultato a favore dell'ambiente e della sfera sociale

14 Modello di business cooperativo
Sostenibilità, una caratteristica intrinseca di Raiffeisen

16 Finanze
Un sostegno per l'emergenza coronavirus

17 Commento di Borsa
La grave crisi finanziaria che si profila all'orizzonte

18 Rete IT Raiffeisen
Un anno di Konverto

A COLLOQUIO

20 Associazione donne coltivatrici sudtirolesi
Intervista alla presidente Antonia Egger

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen
Si parla di anniversari, progetti scolastici, eventi, sponsorizzazioni, ecc.

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura
Il lago di Sorapis

31 Le regole del galateo
I saluti

VENTI ANNI DI ETHICAL BANKING

Un casaro “ethical”

Alexander Agethle, imprenditore della località di Clusio in Alta Val Venosta, produce poche quantità di forme di formaggio, ma vanta un'enorme notorietà. Senza interessarsi a incrementi di produzione, investimenti elevati o guadagni smisurati, lavora in piccolo, in modo sostenibile, cauto e ciononostante, o forse proprio per questo, riscuote successo.

Un maso particolare

Di proprietà della famiglia Agethle da oltre due secoli, l'azienda Enghhof contava alcune vacche lattifere e ne trasportava il prodotto alla latteria sociale, quando Alexander ne ha preso le redini, decidendo di “rompere con la tradizione”. “Una piccola impresa è troppo piccola per tirare avanti”, afferma. Crescendo abbastanza, si diventa dipendenti dagli acquirenti e dal prezzo del latte, bisogna investire, aggiornarsi a livello tecnologico e prima o poi ci si ritrova schiavi degli investimenti, fino a dover svolgere un secondo lavoro presso lo skilift più vicino per finanziare l'attività principale. Come va organizzata una piccola azienda lattiera?

Una piccola impresa è troppo piccola per tirare avanti. Crescendo abbastanza, si diventa dipendenti dagli acquirenti e dal prezzo del latte

Da 20 anni, Ethical Banking concede prestiti agevolati per finanziare progetti speciali che generano valore e utilità, come quello del caseificio Enghorn a Clusio.

L'allevatore ribelle

Un cambiamento radicale, la larga rinuncia al mangime concentrato e la riduzione di latte munto non hanno ostacolato la produzione di formaggi da quasi 20 anni: quattro volte a settimana, il casaro Max Eller di Clusio, collaboratore di Agethle, tratta il latte con le colture batteriche appositamente allevate, dando vita al formaggio a pasta molle “Arunda”, al semistagionato da taglio “Tella” e allo stagionato “Rims”. Nel 2012 è stato messo in vendita l'adiacente caseificio di Clusio, costruito nel 1935. Seppur trascurato e in rovina, soddisfaceva in pieno l'idea di Agethle, il cui laboratorio “domestico” era troppo piccolo e inadatto a un lavoro professionale. L'edificio apparteneva agli agricoltori di Clusio e anche lui ne possedeva due cinquantottesimi, ma non aveva abbastanza risparmi per acquisire l'intera proprietà.

Venuto a conoscenza di Ethical Banking, Agethle ha contattato Roland Furgler, che guida quest'area delle Casse Raiffeisen. L'allevatore ha contribuito con un po' di capitale, molta manodopera e un “progetto voucher”: il cliente acquista i buoni in anticipo e ottiene come contropartita la somma investita in prodotti (per 500 euro, ad esempio, ha diritto a due chili di formaggio all'anno per dieci anni). In tal modo, Agethle restituisce ai suoi investitori circa 14.000 euro l'anno in articoli caseari. Peraltro il maso, Furgler ha capito subito quanto fosse interessante il progetto, di cui quadravano anche le cifre. Il finanziamento del nuovo edificio è stato possibile grazie a un prestito Ethical Banking della linea “Agricoltura biologica”. ▶

PER SAPERNE DI PIÙ:

[www.youtube.com/
ethicalbanking](https://www.youtube.com/ethicalbanking)
www.ethicalbanking.it



L'allevatore bio Alexander Agethle a colloquio con Roland Furgler di Ethical Banking

Un prestito speciale

- I finanziamenti Ethical Banking sono speciali: con i risparmi depositati vengono promossi progetti sostenibili, decidendo come far gestire il proprio capitale alla banca. Generare valore aggiunto, promuovere la responsabilità individuale e mostrare solidarietà sono il leitmotiv di questo settore delle Casse Raiffeisen, che rispetta l'idea del fondatore Friedrich Wilhelm Raiffeisen. “I clienti, insieme alle Casse Raiffeisen, contribuiscono a una maggiore sostenibilità, impegnandosi per un futuro degno di essere vissuto”, sottolinea Roland Furgler.

Si può scegliere tra sei linee di risparmio e d'investimento sostenibile: Commercio equo e solidale, Fondo di solidarietà rurale – Aiutare il prossimo, Agricoltura biologica, Meno handicap per persone con disabilità, Energie

Anteponere il dibattito sui valori a quello sui prezzi: questo è il punto a favore delle Casse Raiffeisen rispetto alle grandi banche

rinnovabili e Risanamento energetico. Ciascuna Cassa Raiffeisen che offre Ethical Banking (attualmente 25 nella provincia) rende nota l'erogazione di ogni finanziamento, garantendo così la massima trasparenza: chiunque può controllare come vengono gestiti i propri risparmi. “È persino auspicabile un incontro tra prestatori e mutuatari”,

afferma Furgler. Tutti i progetti, tranne quelli di Commercio equo e solidale, vengono realizzati esclusivamente in Alto Adige.

La particolarità sta nel fatto che il risparmiatore cede una parte del suo profitto, mentre la banca rinuncia a grandi spread. Così Ethical Banking può offrire tassi d'interesse particolarmente vantaggiosi. “Non diamo elemosine, ma prestiamo aiuto all'autoaiuto: pertanto richiediamo un business plan, delle garanzie e la certezza della restituzione. Finora non si sono verificate inadempienze, a dimostrazione che stiamo lavorando seriamente”, sottolinea Furgler.



Alexander Agethle nella sua latteria Englhorn a Clusio

Agethle ritiene che sia valsa la pena fare questo passo. Il casaro Max Eller è passato da un “buco” a un posto di lavoro retribuito e “si sente al gusto” che il latte non deve più essere pompato, come afferma Agethle, anche se ancora non tutto fila come avrebbe desiderato. Il caseificio è predisposto per 25 mucche, ma a oggi ne ha solo 13 e di altre tre compra il latte. Non riesce a trovare qualcuno che soddisfi i suoi requisiti qualitativi: agricoltura ecologica priva di insilati e stagionale, allevamenti al pascolo e con latte materno, mucche con le corna e non troppo distanti. “Non nego che siano pretese elevate”, afferma Agethle, “ma è fattibile”. Solo con la giusta qualità di latte crudo si produce un buon formaggio.

Vivere sostenibilmente

Anziché ridimensionare le sue pretese, persegue un obiettivo insieme alla moglie, Sonja Sagmeister: dissociare la produzione di generi alimentari dal libero mercato e modificare i criteri di ammissibilità. È entusiasta dell'economia del bene comune, della valuta locale e dell'economia circolare. “Clusio conta 350 abitanti”, afferma Agethle,



convinto fautore della sostenibilità, “ma tre volte al giorno passa il furgone dello spedizioniere. Una situazione intollerabile”. Oggi Roland Furgler visita regolarmente il maso e ha acquistato anche privatamente dei voucher per il formaggio, i cosiddetti “Englhörner”. “Alexander Agethle dimostra cosa si può fare. Anteporre il dibattito sui valori a quello sui prezzi: questo è il punto a favore delle Casse Raiffeisen rispetto alle grandi banche”. Entrambi si augurano che sempre più persone vogliano sapere come viene gestito il proprio capitale, che il “buon interesse” trasmetta anche una sensazione positiva e che prima o poi la sostenibilità si trasformi da “concetto alla moda” a scontato presupposto della quotidianità. /ma

20 ANNI DI ETHICAL BANKING

“Ethical Banking deve diventare la normalità”

Roland Furgler si dice soddisfatto dell'andamento di questa forma d'investimento e dei clienti che la scelgono nonostante i bassi rendimenti.

Sig. Furgler, quest'anno ricorre il ventesimo anniversario dalla nascita di Ethical Banking. È un'occasione da festeggiare?

Roland Furgler. Direi di sì. L'andamento degli ultimi anni è stato ottimo. Vent'anni fa siamo partiti dal nulla, oggi le Casse partner di Ethical Banking amministrano risparmi per circa 20 milioni di euro, il 70% dei quali liquidati a 400 clienti sotto forma di finanziamenti agevolati.

Che cosa ottiene un risparmiatore di Ethical Banking?

Per un numero sempre maggiore di investitori, l'impiego consapevole e mirato del proprio denaro è più importante del rendimento. Nel caso di Ethical Banking, è il risparmiatore stesso a decidere quale progetto finanziario e, grazie alla scelta degli interessi sul suo investimento, può influenzare anche il tasso del credito per tale progetto.

Al momento, i finanziamenti sono molto convenienti...

È vero, in questo periodo il livello basso dei tassi ci mette un po' in difficoltà. In compenso, le persone che si rivolgono a noi sono ancora più consapevoli, perché trovano valida l'idea che vi si cela dietro.

Che cosa si potrebbe migliorare?

Siamo soddisfatti del rapporto con gli investimenti, mentre stiamo lavorando per accelerare i tempi della concessione creditizia. Ma stiamo anche pensando alla creazione di nuovi settori, anche se non è sempre facile: ogni progetto dev'essere ragionevole, senza contare che dev'essere garantita la restituzione del finanziamento.

Come s'immagina Ethical Banking fra dieci anni?

Nel 2030, Ethical Banking dovrà essere la normalità, non più l'eccezione, perché incorpora l'idea di F. W. Raiffeisen che il denaro va impiegato laddove può dare un beneficio reale e migliorare le condizioni delle persone. Mi auguro che, in futuro, sempre più persone riescano a entusiasinarsi per forme d'investimento responsabili.

/ma



Roland Furgler dirige il reparto Ethical Banking dal 2011

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

Altoatesini rispettosi dell'ambiente

L'87%

degli altoatesini sta
attento a non sprecare
energia elettrica



CURIOSITÀ

**100.000 euro
investiti nel 2016
sono diventati...**

Azioni europee ↘

77.190,06

Obbligazioni europee ↘

110.945,99

Depositi a risparmio-Euribor 3M →

98.828,73

FORNITORE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNATO AL 16 MARZO 2020)



Il 90%

non getta mai la carta per strada

L'85%

evita gli sprechi d'acqua

Il 79%

acquista alimenti locali

Il 67%

preferisce mezzi alternativi all'auto

Il 66%

legge gli ingredienti sull'etichetta prima dell'acquisto

Il 62%

acquista alimenti bio

**Quali questioni ambientali
preoccupano gli altoatesini?**

Cambiamento climatico:

52%

Inquinamento atmosferico:

49%

Inquinamento degli oceani:

41%

Produzione e smaltimento dei rifiuti:

40%

Incremento dell'effetto serra:

39%

2019, uno straordinario risultato d'esercizio per la Cassa Centrale

Nel 2019, sia gli impieghi che la raccolta da clientela della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige hanno raggiunto i massimi storici. I risultati conseguiti sono estremamente incoraggianti.

"Nel 2019, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha realizzato importanti progetti, conseguendo risultati di assoluto rilievo. Le cifre, al termine dell'esercizio, si attestano ben al di sopra dei valori previsti, raggiungendo livelli senza precedenti", afferma il presidente Michael Grüner.

Credito alle imprese altoatesine

La concentrazione sul mercato altoatesino si è rivelata ancora una volta la strategia vincente. "In stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, siamo nuovamente riusciti nell'intento di mettere a disposizione delle aziende altoatesine le risorse necessarie alla realizzazione delle loro idee imprenditoriali", spiega Grüner. Con un incremento di 64,1 milioni di euro (+4,02%), è stato conseguito un volume creditizio pari a 1.660 milioni di euro, mai registrato prima nella storia della banca. Gli impieghi verso la clientela sono aumentati da 949 milioni nel 2009 a 1,7 miliardi di euro nel 2019, confermando il trend in costante crescita, in atto ormai da oltre un decennio.

"Il risultato d'esercizio si attesta ben al di sopra dei valori previsti, raggiungendo livelli senza precedenti"

*Michael Grüner,
presidente della
Cassa Centrale Raiffeisen*

Eccellente qualità del credito

La qualità del credito erogato è eccellente e le sofferenze si sono ulteriormente ridotte rispetto all'esercizio precedente. Il tasso NPL (non-performing loan) si attesta su un livello straordinariamente basso, pari a 3,17%.

Il rating migliore

"Gli altoatesini apprezzano la solidità della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, che può fregiarsi del miglior rating assegnato in Italia da Moody's per i depositi a lungo termine. Solo altri sette istituti di credito nazionali possono vantare un tale giudizio. Accanto alla nostra storica clientela, sempre più nuovi clienti scelgono di depositare presso di noi i propri risparmi", ribadisce il direttore generale Zenone Giacomuzzi.

Raccolta a livelli record

I depositi della clientela hanno registrato un ulteriore incremento, toccando quota 1.614 milioni di euro, un valore mai raggiunto prima.

Risultati eccellenti

Nonostante il livello estremamente basso dei tassi di interesse e un mercato molto concorrenziale, anche l'utile netto è il migliore mai conseguito. Il rendimento da dividendi, nel 2019, si è attestato al 6,92%. I risultati definitivi sono stati sottoposti alla discussione e all'approvazione degli azionisti in occasione dell'assemblea generale di fine aprile.

Approccio green

"Da sempre, quale banca green, abbiamo a cuore la tutela ambientale, i temi sociali e i collaboratori. Al riguardo, lo scorso anno, abbiamo intrapreso ulteriori passi in questa direzione: c'è sempre un margine di miglioramento e intendiamo implementare nuove misure per rafforzare la sostenibilità all'interno della Cassa Centrale", prosegue Giacomuzzi. Allo scopo, quest'anno per la prima volta verrà pubblicato volontariamente un report di sostenibilità globale (si veda pag.15). /cr



Il presidente Michael Grüner (sinistra) e il direttore generale Zenone Giacomuzzi hanno illustrato agli azionisti della Cassa Centrale risultati di assoluto rilievo

Banca centrale europea: parte del problema o parte della soluzione?

Dopo anni di tassi bassi, la Banca centrale europea (BCE) sembra intenzionata a rivedere la propria politica monetaria, avviando un nuovo corso. I tempi del denaro a buon mercato sono quindi finiti? Lo abbiamo chiesto a Martin von Malfèr, esperto finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.



Dott. Martin von Malfèr,
esperto finanziario della Cassa
Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Sig. von Malfèr, la nuova presidente della BCE, Christine Lagarde, ha affermato di voler ridefinire la politica monetaria, valutando attentamente come procedere. Che cosa significa concretamente?

Martin von Malfèr. Lagarde non punta l'attenzione sui tassi o sulla politica monetaria: il suo intento è piuttosto quello di rendere la BCE più "verde", spingendo l'economia europea a un operato più sostenibile. Oggi la BCE, uno dei maggiori hedge fund al mondo, è zeppa di titoli di Stato e crediti nei confronti delle banche. Nonostante tali crediti siano garantiti, ciascuna di queste garanzie dipende dal livello dei mercati di capitale. Un rialzo del prezzo dei crediti, cioè del tasso guida, si ripercuote sui prezzi dei titoli di Stato e sul livello degli interessi in generale, ma rischia anche di tradursi in enormi svalutazioni nel bilancio della BCE.

Quali altri timori nutre la BCE?

Alla luce del fragile contesto, teme soprattutto uno sconvolgimento dei mercati finanziari, che l'attuale crisi del coronavirus sta mettendo a dura prova, a cui sono legati non solo la stabilità dei mercati stessi e del sistema bancario, ma in molti Paesi europei anche la previdenza di intere fette della popolazione. In generale, il collasso dei mercati finanziari ha conseguenze disastrose sull'economia reale e rende più difficile la ripresa, una delle maggiori criticità del momento. Un ulteriore problema è legato alla globalità e alle enormi dimensioni del mercato rispetto alla vigilanza esercitata dalla BCE, che si estende solo su una parte



Nel 2020, la Banca centrale europea (BCE) riesaminerà la propria strategia e la comunicazione

del sistema europeo. Oggi la creazione di denaro in Europa è in mano alle banche solo per la metà circa; il resto è opera di speciali aziende d'investimento che si sottraggono a qualunque forma di regolamentazione e spesso sono domiciliate su isole esotiche. Anche l'attuale "bazooka" della BCE, con il programma di acquisto di titoli di Stato per 750 miliardi di euro, per quanto possa sembrare imponente, non cambierà molto.

Gli esperti non concordano sul fatto che la BCE sia riuscita a stimolare i prezzi e l'economia grazie ai tassi bassi e agli acquisti di bond a suon di miliardi di euro. Qual è la Sua opinione in merito?

La BCE ha per statuto il compito di controllare l'inflazione, quindi l'andamento dei prezzi dei beni di consumo. A tale scopo, però, può avvalersi solo di due strumenti: la massa monetaria e il tasso guida. Tutto ciò si basa sulla teoria che i tassi bassi o una politica monetaria espansiva possano sostenere l'economia e quindi far crescere i prezzi dei beni di consumo, stimolando a loro volta l'economia. Tuttavia, viviamo in un'era globalizzata, in cui i prezzi dei beni materiali sono esposti alla concorrenza internazionale, sempre più persone acquistano su internet e un livello basso dei tassi non sempre implica una maggior spesa per i consumi. La politica dei tassi bassi spinge in primo luogo solo l'inflazione dei prezzi sui mercati finanziari e in parte su quelli immobiliari di tutto il mondo. Inoltre, crea liquidità, forse anche oltre i confini europei, abbassando ulteriormente il livello dei tassi. Infine, molti Paesi europei non sono riusciti ad attuare efficaci riforme strutturali, nonostante gli interventi della BCE. Alla lunga, tutto questo non porterà vantaggi all'area euro. Inoltre, la BCE si considera il "baluardo" della moneta unica: se teme una crisi valutaria o del debito pubblico di un Paese membro dell'area euro, come sta accadendo in questi giorni a causa della pandemia del coronavirus, è pronta a intraprendere ogni azione per contrastarlo.

Molte banche, tra cui anche le Casse di Risparmio tedesche, chiedono la fine della politica dei tassi zero, affinché il risparmio e la previdenza tornino a essere allettanti.

L'attuale situazione dei tassi si ripercuote negativamente sulla capacità reddituale delle banche e ciò le spinge a tagliare i costi, cioè a chiudere filiali e licenziare personale, per ottenere risultati accettabili. Tuttavia, la richiesta di tassi più elevati, perché "risparmiare deve convenire", non è ragionevole. Al contrario, nell'area euro, il capitale è disponibile in misura eccessiva rispetto ai risultati economici, quindi non sono necessari ulteriori stimoli al risparmio. Il problema è, semmai, che nella nostra società è in aumento il divario e la maggior parte della ricchezza è nelle mani di pochi.

Sempre più spesso si sente parlare di "tassi negativi". Anche i risparmiatori altoatesini dovranno affrontare questo spauracchio, prima o poi?

Applicare tassi negativi sui depositi è una misura estremamente impopolare, ma in Germania è una realtà già da tempo. A tale proposito, è utile sapere che sebbene le banche non liquidino interessi sui risparmi dei clienti, depositandoli presso la BCE devono pagare una penalità dello 0,5%. Con questa misura, la BCE vuole fare tutto il possibile affinché le banche non tengano presso di sé liquidità, ma la reimmettano nel ciclo economico. In Italia, fino ad oggi, le banche non hanno avuto la necessità di esigere interessi negativi, poiché riuscivano a lucrare sufficienti ricavi attraverso i titoli di Stato. Oggi, il contesto è cambiato e le grandi banche come Unicredit hanno annunciato l'introduzione di tassi negativi sui depositi superiori a 100.000 euro. In ogni caso, non escluderei che un giorno si arrivasse a ciò anche in Alto Adige. Ma credo che si verificherà solo se non esisterà un'altra alternativa per assicurare la redditività delle banche che, in ultima analisi, garantisce la loro solidità. /is

La richiesta di tassi più elevati, perché "risparmiare deve convenire", non è ragionevole. Al contrario, nell'area euro, il capitale è disponibile in misura eccessiva rispetto ai risultati economici

Ottimo risultato nell'impegno per l'ambiente e la sfera sociale

*Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD)
chiude un proficuo
esercizio 2019, registrando crescita
in ogni ramo assicurativo.*

*Nel nostro
ventaglio di
valori spiccano
trasparenza,
etica e un forte
legame con il
territorio*

In veste di prima azienda certificata B Corp in Alto Adige, RVD si è dedicata completamente al tema della sostenibilità: il noto sigillo di qualità, ottenuto a maggio 2019, attribuisce all'azienda un ragguardevole impegno a favore dell'ambiente e del sociale. L'etichetta distingue tutte quelle imprese che pongono l'attenzione agli effetti economici, ecologici e sociali delle loro azioni, generando un valore aggiunto per la società. La lettera "B" sta per "beneficial", traducibile con benefico o proficuo, termine riferito ad aziende che adempiono volontariamente a determinati standard in merito a trasparenza, responsabilità e sostenibilità. Il direttore Arno Perathoner ha espresso entusiasmo per l'elevato riconoscimento ottenuto.

Signor Perathoner, quali aziende ottengono la certificazione B Corp?

Arno Perathoner. Si tratta di imprese il cui obiettivo non è soltanto quello di generare valore aggiunto a livello finanziario, ma che sono anche impegnate in questioni sociali ed ecologiche. RVD si basa proprio su questi valori, incrementando la consapevolezza collettiva per uno sviluppo localmente sostenibile.



Arno Perathoner: "In veste di azienda certificata B Corp, RVD si impegna per uno sviluppo sostenibile e un'elevata qualità della vita"

Quale valore aggiunto genera RVD per la società?

Nel nostro ventaglio di valori spiccano trasparenza, etica e un forte legame con il territorio. Anche nel 2019 ci siamo impegnati a sensibilizzare partner e clienti in tema di previdenza privata e tutela sociale e, grazie al nostro programma di formazione, abbiamo istruito circa 600 intermediari assicurativi in tutta la provincia. L'attenzione è concentrata sulle coperture personalizzate in base alle esigenze, di cui teniamo conto anche con la nostra gamma di servizi e prodotti. La storia di successo di RVD si basa sulla comprovata partnership di vendita con le Casse Raiffeisen in loco.

Qual è stato l'andamento dello scorso esercizio?

Il 2019 è stato un altro anno di successo, in cui siamo riusciti a raggiungere i nostri obiettivi e a generare crescita in tutti i rami assicurativi. La raccolta totale dei premi ha registrato un incremento a due cifre, ovvero del 15,60%, attestandosi a 145,6 milioni di euro, così ripartiti: 71,3 milioni nel ramo danni e 74,2 milioni in quello vita. /ih



B CORP

La "B" sta per "Benefit" (beneficio), mentre "Corp" è l'abbreviazione di "Corporation"

BEN PROTETTI

Tutelarsi dai rischi

Fonte: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI (RVD)



Dati salienti dell'azienda

Fondata nel 1990, Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl (RVD) è annoverata tra le maggiori compagnie assicurative della provincia.

L'azienda fa parte del Sistema Raiffeisen ed è costituita come agenzia plurimandataria, operando nell'intermediazione assicurativa per un pool di diverse compagnie, come il Gruppo Assimoco, DAS, R+V Versicherung e Vereinigte Hagelversicherung VH.

RVD dà impiego a 43 collaboratori (dato al 31.12.2019), assume giovani specialisti, investe nella formazione professionale e nella tutela del personale a 360°, soprattutto in ambito sanitario. Gli uffici si trovano a Bolzano, nei pressi della stazione, pertanto sono comodamente raggiungibili con i mezzi pubblici.



Formazione professionale
Formati

583

intermediari assicurativi Raiffeisen su tutto il territorio nazionale



Sinistri
Liquidati

40,1

milioni di euro di risarcimento danni alle parti offese ed evasi oltre 18.600 casi di sinistri



Raccolta premi

71,3

milioni di euro in assicurazioni ramo danni (non vita)

74,2

milioni di euro in assicurazioni ramo vita



Sostenibilità, una caratteristica intrinseca di Raiffeisen

Le imprese consapevoli delle proprie responsabilità puntano sulla sostenibilità, prendendo decisioni economiche orientate al futuro e tenendo in considerazione aspetti sociali ed ecologici. Raiffeisen sostiene questo approccio e questo comportamento su diversi piani.

Aspetto economico

“La sostenibilità si riflette nel modello di business cooperativo delle Casse Raiffeisen ed è una realtà viva fin dalla loro fondazione”, afferma Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen. La loro politica aziendale, infatti, è da sempre impostata sui valori tradizionali dell’autoaiuto, della responsabilità individuale e della solidarietà sociale. In primo piano non vi è la massimizzazione dei profitti, bensì il sostegno dei soci, che sono allo stesso

tempo comproprietari, decisori e partner commerciali. Le Casse Raiffeisen sono banche locali fortemente radicate nel territorio che si contraddistinguono per la prossimità ai loro soci e clienti, garantendo la fornitura di servizi assicurativi e finanziari alla popolazione e alle imprese e sostenendoli in periodi di crisi (vedi articolo a pag. 16), oltre a essere un importante soggetto contribuente e a offrire lavoro e formazione.

Aspetto sociale

Vita associativa locale, manifestazioni culturali, eventi sportivi, progetti sociali e altre numerose iniziative vengono sostenute dalle Casse Raiffeisen moralmente e con sussidi economici, senza i quali molte organizzazioni e associazioni non potrebbero apportare il loro enorme contributo alla società. L’approccio delle Casse Raiffeisen nei confronti di clienti, soci, collaboratori e partner s’ispira a principi e valori etici basati su lealtà e trasparenza.

Aspetto ecologico

Gli investimenti sostenibili fanno tendenza. Anche per questo motivo, da molti anni, le Casse Raiffeisen offrono ai clienti un’ampia gamma di prodotti finanziari di elevata qualità che comprendono, oltre a Ethical Banking (si veda la storia di copertina), fondi d’investimento sostenibili. Le Casse Raiffeisen hanno altrettanto a cuore la tutela dell’ambiente e del clima, cui contribuiscono attraverso un parsimonioso consumo delle risorse e la promozione di un comportamento ecosostenibile in azienda, come la stampa di documenti su fogli a impatto climatico zero, l’uso di prodotti ecologici, l’efficienza energetica, una gestione mirata dei rifiuti, l’organizzazione di green event, l’incentivazione del car sharing e molto altro ancora.

/is

Il valore aggiunto sostenibile abbraccia aspetti economici, sociali ed ecologici



Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen: “Da oltre 130 anni le Casse Raiffeisen svolgono la loro attività economica in un’ottica di responsabilità sociale”



CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Una banca sempre più verde



*Come dimostrato dal report sulla sostenibilità della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige (RLB),
pubblicata quest'anno per la prima volta, successo
aziendale e sostenibilità non sono in antitesi.*

***Sapete quant'è la vostra
impronta di carbonio
personale? Quanti pianeti
costa il vostro stile di vita?***

Negli ultimi mesi, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha affrontato criticamente queste e altre simili questioni, affiancata da Ökoinstitut Alto Adige. Nell'ambito di workshop intensivi con il consiglio di amministrazione e i collaboratori, si è discusso di sostenibilità e fatto luce sullo stato attuale, sono stati definiti gli obiettivi e concordate le misure per il futuro. È ormai chiaro che il successo aziendale e la sostenibilità non si escludono a vicenda. Quest'ultima, come illustrato a pagina 14 della relazione, è uno dei principi fondatori di Raiffeisen e quindi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

**Sviluppare il
modello di successo
di Raiffeisen
con nuove idee**

Attraverso i suoi finanziamenti e investimenti, RLB esercita un notevole influsso sullo sviluppo dell'economia locale, nella consapevolezza di tale responsabilità. In futuro, i progetti ecologici e socialmente sostenibili verranno sostenuti ancora di più, in collaborazione con le Casse Raiffeisen.

RLB vuole conquistare i suoi clienti anche in tema di sostenibilità: da un lato attraverso l'offerta di investimenti sostenibili, dall'altro con condizioni di finanziamento allettanti, legate al raggiungimento di obiettivi ecologici o sociali. "In tal modo possiamo contribuire fortemente a uno sviluppo sostenibile dell'economia altoatesina", ha affermato il direttore generale della Cassa Centrale, Zenone Giacomuzzi.

**Condizioni di lavoro pro-famiglia
e misure ecologiche**

Il cuore di RLB sono i suoi collaboratori motivati. Le condizioni di lavoro pro-famiglia sono un importante requisito per una buona compatibilità tra sfera lavorativa e privata. Per tale motivo, quest'anno la Cassa Centrale si è posta come obiettivo il superamento dell'audit "famigliaelavoro". Inoltre, l'azienda si impegna per un consumo parsimonioso di risorse e una forte digitalizzazione dei processi lavorativi, per diventare ancora più "amica dell'ambiente".

RLB dà un peso particolare al tema della sostenibilità, integrandolo nel suo piano pluriennale 2020-2023 e affidando a un giovane team in house l'attuazione delle misure.

Informazioni sugli obiettivi sostenibili di RLB sono presenti nella relazione sulla sostenibilità, pubblicata a maggio per la prima volta e su base volontaria, ai sensi del d.lgs. 254/2016, sul sito web www.raiffeisen.it/cassa-centrale e presentata con un videoclip. /nu

***"Mettendo a disposizione
risorse finanziarie,
le banche possono contribuire
a plasmare uno
sviluppo sostenibile"***

*Zenone Giacomuzzi,
direttore generale di RLB*





Famiglie e imprese possono dilazionare fino a 12 mesi le rate dei mutui, senza formalità o costi aggiuntivi

FINANZE

Crisi coronavirus: sostegno a privati e imprese

Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige e Casse Raiffeisen hanno concordato una serie di misure per mitigare le conseguenze economiche della crisi legata al coronavirus su cittadini e imprese.

Nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto, a metà marzo, è stata elaborata una prima proposta comune tra le banche locali che permetterà a famiglie e imprese di richiedere, senza particolari formalità, la concessione di una moratoria fino a 12 mesi sui prestiti a medio-lungo termine e, in alternativa o in aggiunta, il prolungamento della durata degli stessi fino a 24 mesi, in modo da beneficiare anche di una riduzione della rata. Tali misure non comporteranno aggravii di costo o variazioni del tasso d'interesse.

Iter semplificato

Queste richieste potranno essere evase con un iter semplificato e potranno essere avanzate con l'unica condizione di avere, al momento della richiesta, un regolare rapporto operativo (in bonis).

La facilitazione non è prevista per i finanziamenti che, negli ultimi 24 mesi, siano stati già oggetto di allungamento ovvero abbiano beneficiato di una moratoria sul pagamento totale o parziale delle rate. Le richieste relative a finanziamenti in essere, supportati da garanzie personali rilasciate da soggetti terzi ovvero da consorzi o fondi di garanzia, potranno essere ratificate solo previo consenso dei garanti stessi. Le banche si impegnano comunque a valutare richieste di sospensione anche dalla clientela che in passato ha già fruito di moratorie e/o che evidenziano arretrati sulle rate già scadute. Per quanto riguarda invece i prestiti nell'ambito del fondo di rotazione ex L.P. 9/1991, sono in corso approfondimenti per intervenire di concerto con l'Amministrazione provinciale.

A favore di privati, imprese e professionisti

Come accennato, la misura riguarda sia i privati e le famiglie titolari di mutui, sia le imprese e i professionisti beneficiari di prestiti a medio-lungo termine.

Le banche hanno anche convenuto di accettare richieste di riscadenziamento delle anticipazioni di credito concesse alle imprese, a seguito di ritardi inerenti agli incassi commerciali. Anche in questo caso è stato previsto un iter semplificato.

Le misure delle banche locali sono integrate da ulteriori provvedimenti governativi o da iniziative promosse dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Cassa di Risparmio, Banca Popolare e Casse Raiffeisen hanno già aderito all'accordo ABI che prevede ulteriori possibilità in tema di moratoria dei crediti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Per informazioni aggiornate:
www.raiffeisen.it

COMMENTO DI BORSA

La grave crisi finanziaria che si profila all'orizzonte

"Coronavirus, la nuova piaga d'Egitto", "Un virus paralizza il mondo", "La paura è palpabile": ecco alcuni dei titoli che stanno

imperversando sulle prime pagine della stampa mondiale. I mercati sono fuori controllo, mentre circolano le prime previsioni sulla recessione più profonda degli ultimi cent'anni. Chi ha investito sui mercati azionari, guarda con incredulità ai cali di portata storica, nella consapevolezza che, a fronte dei rendimenti estremamente bassi dei titoli obbligazionari, non esistono alternative.



Dott. Martin von Malfè, esperto finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Nessuno sa dove ci porterà questa crisi: quel che è certo è che ci accompagnerà per un bel po' tempo e avrà conseguenze sul nostro sistema socioeconomico.

A tutto ciò si aggiungono gli sviluppi, al momento difficilmente valutabili, che stanno interessando i mercati del greggio. Il conflitto legato alle quote di produzione tra Arabia Saudita e Russia colpisce soprattutto le aziende statunitensi specializzate nel fracking. Con un prezzo del petrolio inferiore ai 40 dollari, una larga parte di queste imprese è destinata al fallimento e i loro creditori, tra cui anche numerose banche, resteranno a mani vuote. Già a fine 2019, erano considerati irrecuperabili 220 miliardi di dollari di debiti di queste aziende. Lo stesso coronavirus interrompe le catene di approvvigionamento, paralizzando intere regioni e innescando, presumibilmente, un aumento dei casi d'insolvenza, soprattutto fra le piccole imprese, ma l'industria del fracking potrebbe portare la situazione al collasso. Fino a quando Stati e banche continueranno a prendere contromisure, la liquidità che fuoriesce dai mercati azionari non verrà distrutta e, a breve, si metterà alla ricerca di nuove opportunità d'investimento. La crisi del fracking ha però il potenziale di trasformarsi in una crisi subprime II. /mm



SIMPOSIO DEGLI INVESTITORI DI RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

Beate Sander sarà presente all'edizione di quest'anno del Simposio degli investitori, organizzato da Raiffeisen InvestmentClub, la cui data non era stata ancora resa nota in chiusura di redazione.



Beate Sander:
"Chi lascia i propri risparmi in un libretto, alla lunga distrugge il proprio patrimonio"

INVESTIRE IN TEMPI CRITICI

La diversificazione non è mai troppa

A 81 anni, Beate Sander è un'esperta di Borsa e autrice di best seller. In questa intervista ci svela le ragioni per puntare sul mercato azionario e gli aspetti da tenere in considerazione.

Signora Sander, ha iniziato a investire in azioni a 59 anni con un capitale di partenza di 30.000 euro e oggi dispone di un patrimonio di oltre un milione. Qual è il Suo segreto?

Beate Sander. Le conoscenze specialistiche non mi sono mancate, ma in precedenza non avevo denaro da parte. Non ho mai ereditato nulla, ho dovuto sostenere finanziariamente i miei genitori e voluto garantire ai miei figli la migliore formazione possibile. Solo quando la mia situazione è cambiata, ho potuto dedicarmi alla Borsa. La strategia che ho inventato è stata la base del mio successo e si fonda su due principi: diversificare e puntare sul lungo periodo.

Che cosa intende di preciso?

Si tratta di una strategia di lungo respiro che investe in azioni di piccole e grandi società nazionali e straniere, operanti nei settori più disparati, con il maggior numero possibile di titoli del comparto "value" e "growth". La mia invenzione si basa sulla constatazione che chiunque investa in titoli azionari per almeno 14 anni, diversificando ampiamente il portafoglio, ne uscirà sempre vincitore, con un rendimento medio annuo di almeno il 5% e mediamente dell'8%, ma se va bene anche del 10 o 15%.

A Suo avviso, con piccoli importi investiti correttamente in Borsa, è possibile accumulare un capitale consistente. Come funziona?

È essenziale avere conoscenze adeguate in materia finanziaria: senza solide basi, senza la disponibilità all'apprendimento e un po' di disciplina, non si ottiene nulla. Il mio motto recita: "Evita i quattro rischi principali: euforia, panico, paura e cupidigia". Il pregiudizio che spinge a vendere le azioni nelle fasi di crash spesso implica l'addio definitivo dalla Borsa, sancendo un impoverimento degli investitori. Ad eccezione del Giappone, dopo ogni fase di crollo, i rialzi dei mercati sono stati maggiori delle perdite precedenti. /is

Un anno di KONVERTO

La nuova società KONVERTO è stata fondata esattamente un anno fa. Cosa è stato fatto da allora e cosa è in previsione? Lo abbiamo chiesto ai direttori Peter Nagler e Peter Werth.

KONVERTO passion for technology

KONVERTO è un'azienda informatica leader con sede a Bolzano, specializzata in connessioni internet, protezione e sicurezza dei dati, modern workplace, business continuity, soluzioni cloud, sviluppo di software e digitalizzazione. In veste di partner informatico con soluzioni integrate, punta su una consulenza completa, orientata ai bisogni, per condurre imprese e privati verso il futuro digitale.

Signor Nagler, qual è il bilancio a un anno dalla nascita di KONVERTO?
Peter Nagler. Lo scorso anno è stato molto intenso. Abbiamo riorganizzato e ristrutturato l'azienda all'interno e all'esterno, portando avanti contemporaneamente l'attività quotidiana. In veste di società informatica siamo dei professionisti in campo tecnologico, ma come ogni impresa avremmo un valore pari a zero senza i nostri collaboratori e, in tal senso, è necessaria una buona dose di sensibilità. Le sfide maggiori sono state (e sono tuttora) l'incentivazione dello spirito collettivo e lo stimolo a interiorizzare e vivere KONVERTO come una squadra.

Desideriamo soddisfare i clienti e affiancarli a lungo termine. La fiducia deriva dalla qualità e da un rapporto stabile e alla pari



Da sx. a dx.:
i direttori
di KONVERTO,
Peter Nagler
e Peter Werth

Quali progetti sono stati portati a termine finora?

Peter Nagler. La fusione di due aziende con metodi di lavoro differenti è stata già di per sé una grande missione. Tuttavia abbiamo potuto realizzare anche progetti interessanti per la clientela a livello di digitalizzazione, implementazione di infrastrutture informatiche complesse e di misure di sicurezza collettive.

Sig. Werth, quali obiettivi a lungo termine si pone KONVERTO e quali servizi offrirà?

Peter Werth. Il nostro scopo è quello di agire in veste di azienda informatica innovativa e professionale a livello locale, ma anche interregionale. Attraverso le cooperazioni con partner internazionali, desideriamo creare soluzioni complete e offrire ai clienti una gamma di servizi a 360°, che comprenda, oltre alla consulenza e una programmazione individuale, l'implementazione strutturata e il supporto costante relativamente al cloud e alle infrastrutture. Puntiamo a sviluppare soluzioni nuove, intelligenti, che facilitino il lavoro. La produzione di massa secondo il principio del dumping non rientra nella nostra filosofia.



Il team di KONVERTO



A quale clientela si rivolge KONVERTO?

Peter Werth. Oggi KONVERTO conta già 44.000 clienti soddisfatti, tra cui grandi e medie imprese dei settori più disparati, dalle associazioni alle istituzioni pubbliche, passando per artigiani autonomi e privati, cui offriamo soluzioni ad hoc.

Quanto è importante il know-how dei vostri collaboratori e la fiducia dei clienti?

Peter Nagler & Peter Werth. In questo settore la professionalità è essenziale. I nostri collaboratori vengono costantemente istruiti, ricevendo formazioni specializzate e certificazioni qualificanti. Desideriamo soddisfare i clienti e affiancarli a lungo termine. La fiducia deriva dalla qualità e da un rapporto stabile e alla pari: molti nostri clienti si affidano a noi da decenni e questo ci rende particolarmente orgogliosi. **/bl**

Attraverso le cooperazioni con partner internazionali, desideriamo creare soluzioni complete e offrire ai clienti una gamma di servizi a 360°



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Qual è l'investimento "giusto"?

I mercati finanziari offrono svariate possibilità per investire i propri risparmi. Per individuare quella più adatta alle proprie esigenze, è bene tenere conto di alcuni aspetti.

▪ SCOPO

Quali obiettivi perseguite con il vostro investimento? State accantonando del denaro per la vostra previdenza, desiderate pianificare un acquisto importante, state pensando di metter su famiglia o volete accumulare un patrimonio che frutti nel tempo?

▪ IMPORTO E DURATA

Definite l'importo dell'investimento e la durata del vincolo, ovvero il periodo in cui siete disposti a rinunciare al vostro capitale.

▪ LIQUIDITÀ

Quali sono i tempi per smobilizzare l'investimento e quali i costi legati a quest'operazione?

▪ REDDITIVITÀ E PROPENSIONE AL RISCHIO

Quali sono le vostre aspettative di rendimento? Prediligete un investimento sicuro, accontentandovi di una remunerazione più bassa, o siete disposti a correre qualche rischio pur di aumentare la vostra rendita?

▪ COSTI, IMPOSTE, COPERTURA DELL'INFLAZIONE

Un investimento trasparente contempla sempre anche informazioni su costi, imposte e copertura dell'inflazione: fatevi consigliare e leggete attentamente!

Alcune regole d'oro

- Un rendimento più elevato è sempre legato a un rischio maggiore.
- Più lungo è il vostro orizzonte temporale e maggiore la diversificazione, minori saranno le oscillazioni che il vostro investimento subirà nel tempo.
- Nella scelta dei prodotti, orientatevi solo verso ciò che conoscete. Non fatevi trarre in inganno da proposte illusorie!
- L'investimento giusto dipende sempre dalla situazione patrimoniale e dalle esigenze personali.

Una comunità forte

Antonia Egger, presidente dell'SBO:
"La giornata di una contadina è ricca di lavoro, ma offre
anche molto spazio da dedicare alla vita privata"



Il profilo professionale delle agricoltrici è molto cambiato nel tempo: oggi sono più consapevoli, svolgono un'attività più sfaccettata e sono il motore innovativo del maso, sempre alla ricerca di nuovi sbocchi. In quest'intervista, la presidente dell'SBO Antonia Egger ci rivela l'importanza di una voce comune per le contadine altoatesine.



Signora Egger, da poco più di un anno riveste la carica di presidente all'Associazione delle donne coltivatrici sudtirolesi (SBO). Come ha trascorso questo periodo?

Antonia Egger. Sin qui è stato molto appassionante. La mia vita è cambiata radicalmente: sono spesso in giro e ho avuto numerosi incontri con altre contadine, in vista della costruzione di una rete comune.

In veste di presidente, si è impegnata soprattutto per la conservazione delle aree rurali. Che cosa fate concretamente?

Questo tema mi è sempre stato a cuore e lo sarà anche in futuro: il nostro obiettivo è accrescere ulteriormente la qualità della vita nei paesi, contrastando lo spopolamento in atto. Chi vuole sopravvivere con l'attività agricola, dev'essere flessibile, creativo e puntare sulla diversificazione. La nostra associazione è al fianco delle contadine che puntano a sviluppare nuove prospettive, ad es. attraverso la formazione finalizzata ad attività secondarie.

Quali altri obiettivi perseguite?

Vogliamo rafforzare il senso di consapevolezza delle donne, in particolare delle contadine. Per noi è essenziale tutelare i loro interessi e le questioni che le riguardano più da vicino, sia a livello politico che nella società. In tal senso, riteniamo essenziali lo scambio reciproco, le già citate misure formative e la salvaguardia del reddito. Altri temi importanti sono la cura delle tradizioni contadine, la preservazione delle varietà antiche e la diversità vegetale.

Essere parte dell'Associazione delle coltivatrici sudtirolesi significa...

... far parte della maggiore organizzazione femminile della provincia. La nostra associazione offre la possibilità d'incontrare altre contadine, di vivere appieno la comunità e di trascorrere insieme il tempo libero. Ma significa anche crescere a livello professionale e personale, così come supportarsi vicendevolmente.

Come procede il lavoro di networking?

Ritengo molto importante l'interazione all'interno di un network, perché consente di portare avanti molti progetti, di imparare l'una dall'altra e di trarne un beneficio reale. In un territorio così piccolo come l'Alto Adige, è essenziale lavorare fianco a fianco anziché l'una contro l'altra. Durante l'anno organizziamo regolarmente incontri con altre associazioni e organizzazioni femminili in loco, come le Scuole professionali per l'agricoltura e l'economia domestica e il Comitato per le pari opportunità, ma teniamo contatti anche oltre i confini provinciali, ad es. attraverso la partecipazione all'Incontro dei sei Paesi con le organizzazioni contadine e femminili di Germania, Liechtenstein, Austria e Svizzera. Ogni anno ci diamo appuntamento per uno scambio di conoscenze ed esperienze. ►

CENNI BIOGRAFICI

Classe 1961, Antonia Egger Mair è originaria di Bolzano. Ex insegnante, oggi gestisce insieme al marito il maso Obermaurerhof a San Genesio, specializzato nella coltivazione e nella vendita diretta di ortaggi. Dal 1994 è funzionaria dell'Associazione delle coltivatrici sudtirolesi: per 12 anni è stata presidente della sezione locale di San Genesio e, dal 2011, della circoscrizione bolzanina; a marzo 2019 è stata nominata presidente.



“Il dialogo con la società, l’incentivazione delle donne negli organi agrari e politici e il rafforzamento del ruolo femminile nelle aree rurali sono obiettivi che ci accompagneranno anche in futuro”

► **Quant’è importante la rappresentanza a livello politico?**

Annualmente, insieme ai nostri rappresentanti politici organizziamo i Colloqui estivi, che vantano già una certa tradizione. Lo scorso anno, nell’incontro con il presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher, i temi all’ordine del giorno erano diversi: dai prodotti regionali che devono godere di maggiore apprezzamento alla pensione minima, fino alla tutela sociale delle donne e al riconoscimento dei periodi dedicati all’educazione dei figli. Sono tutti argomenti che non ci stanchiamo mai di affrontare! Inoltre, sosteniamo le candidate contadine in occasione degli appuntamenti elettorali, così da garantirci una fattiva rappresentanza politica.

Perché una donna dovrebbe essere orgogliosa di essere contadina?

Le coltivatrici sono la spina dorsale dell’agricoltura, il fulcro della famiglia e dell’azienda, curano tradizioni, usi e costumi, tramandano ciò che si è preservato nei secoli, dallo stile di vita ai valori fino al senso di responsabilità nei confronti dei nostri principi esistenziali. In primo luogo, però, grazie al loro impegno sociale e alla sfaccettata presenza nel volontariato, garantiscono la coesione della comunità nelle aree rurali.

Com’è possibile rafforzare ulteriormente il ruolo femminile all’interno del ceto contadino e della società?

Fortunatamente, oggi il ruolo delle donne tra gli agricoltori è consolidato: laddove c’è una contadina in un maso, c’è vita. Spesso la vendita diretta e le vacanze in agriturismo sono affidate proprio alla loro gestione. Come rendere l’agricoltura più attraente dipende anche dalle possibilità esistenti, ma naturalmente da come ciascuna se ne avvale. L’importante è che le donne siano attive e che proseguano il dialogo. E noi, come organizzazione, continuiamo a offrire supporto e una buona attività di pubbliche relazioni.

Cos’è richiesto per essere una buona manager?

Innanzitutto, lavorare alla pari con tutte le funzionarie, accettare opinioni e idee diverse dalla propria e collaborare alla loro realizzazione.

Qual è l’aspetto più gratificante della Sua attività?

Come presidente, sicuramente gli incontri con le diverse contadine in provincia e la stima reciproca che ci lega. Come contadina nella mia azienda, la conciliabilità di famiglia e lavoro, ma anche l’attività nel mio orto quando tutto fiorisce e cresce come deve. Anche la vendita dei nostri prodotti al mercato e il contatto con le persone mi riempiono di gioia. /is

ASSOCIAZIONE DELLE DONNE COLTIVATRICI SUDTIROLESIS (SBO)

Fondata nel 1981, è la maggiore organizzazione femminile della provincia, le cui oltre 16.000 socie sono suddivise in 154 gruppi locali e sei circoscrizioni in tutto l’Alto Adige. Obiettivo dell’SBO è quello di promuovere il ruolo della contadina nella vita sociale e professionale, tutelandone gli interessi a livello socioeconomico e politico.

gente & paesi

CASSA RURALE DI SALORNO

130 anni di successi



Da sx. a dx.: Fulvio Morandini e Martin Telch, rispettivamente presidente e membro del collegio sindacale, Florian Mayr, Sandra Montel e Martin Lazzeri, membri del consiglio di amministrazione, il presidente Michele Tessadri, Peter Ranigler, membro del CdA, Adelinde Mark e Iris Giacomozzi, vicepresidenti, Zenone Giacomuzzi, direttore della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Herbert Von Leon e Paul Gasser, risp. presidente e direttore della Federazione Raiffeisen

Fondata 130 anni fa come “Associazione di risparmio e prestiti”, la Cassa Rurale di Salorno vanta una storia ricca di successi e avvenimenti. L'anniversario è stato festeggiato con un brindisi nelle cinque filiali (Salorno, Egna, Laghetti, Cortaccia e Magrè), alla presenza di clienti, soci, numerosi ospiti d'onore e rappresentanti della sfera economica e politica. Nel suo discorso, il presidente Michele Tessadri ha fatto riferimento al significato della banca per il territorio, mentre Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, ne ha evidenziato la consistente dotazione patrimoniale. Con l'occasione,

la Cassa Rurale di Salorno ha invitato i nuovi soci a una serata informativa. Il direttore Manfred Huber ha passato in rassegna la storia della banca e gli attuali dati societari. “La Cassa Rurale di Salorno”, ha sottolineato, “è una banca moderna dalla lunga tradizione che naviga in buone acque e desidera offrire i migliori servizi ai suoi soci e clienti”.

in breve

SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE

La missione della Volkshochschule Südtirol è quella di rendere accessibile alla collettività un'offerta formativa di elevata qualità. In tal senso è sostenuta da anni dalla Cassa Rurale di Salorno e da altre Casse Raiffeisen della provincia. Il programma dei corsi 2020 è stato presentato da Oswald Rogger, presidente dell'istituto, nell'ostello della gioventù Dr. Josef Noldin a Salorno, alla presenza di rappresentanti Raiffeisen.

GAUL OPEN AIR

Il weekend del 22-23 maggio sarà una data imperdibile per i fan della musica. Da oltre 35 anni, la Gola di Lana si trasforma in un palco che ospita band da ogni dove. Questo festival di giovani per giovani è sostenuto dalle Casse Raiffeisen.

17ª ÖTZI ALPINE MARATHON

Questo appuntamento d'eccezione con il triathlon altoatesino avrà luogo il 25 aprile 2020. Gli atleti solcheranno il percorso di 42,2 chilometri da Naturno al ghiacciaio della Val Senales (3.447 m di dislivello) in tre discipline: mountain bike, corsa e sci da alpinismo. NOVITÀ 2020: duathlon di corsa e sci da alpinismo a livello individuale o in staffetta a due. Raiffeisen è presente in veste di sponsor.



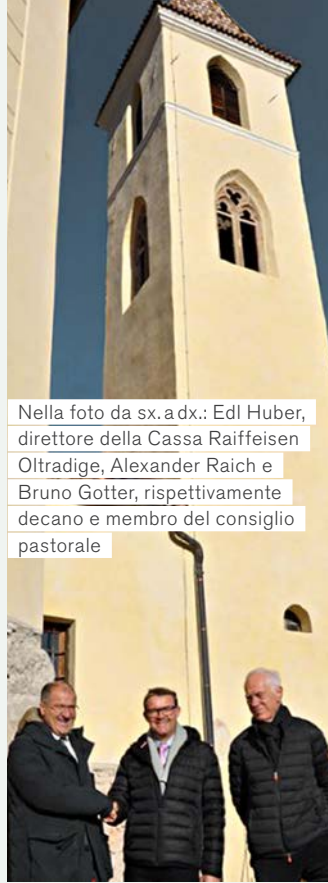
La 44ª Giornata degli sport invernali Raiffeisen ha riscosso successo e grande partecipazione



44ª GIORNATA DEGLI SPORT INVERNALI RAIFFEISEN

Sport e divertimento a Reinswald

Circa 650 dipendenti e numerosi membri del consiglio di amministrazione e di vigilanza della Federazione Raiffeisen si sono riuniti a inizio febbraio a Reinswald, rinomata area sciistica in Val Sarentino, per la 44ª Giornata degli sport invernali Raiffeisen. Buone condizioni meteo e piste perfettamente innevate hanno fatto da sfondo alle competizioni di sci, slittino e ski uphill. Svago e divertimento hanno costituito, invece, il leitmotiv della corsa amatoriale "Gaudirennen". In serata sono stati premiati i vincitori individuali e di squadra e sorteggiati fantastici premi. L'edizione, anche quest'anno di grande successo, è stata organizzata dalla ospitante Cassa Raiffeisen Val Sarentino, insieme alla Federazione Raiffeisen.



Nella foto da sx. a dx.: Edl Huber, direttore della Cassa Raiffeisen Oltradige, Alexander Raich e Bruno Gotter, rispettivamente decano e membro del consiglio pastorale

CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Donazione per il restauro della chiesa

La Cassa Raiffeisen Oltradige ha elargito 5.000 euro per il restauro della chiesa e del campanile di Missiano. La donazione è stata consegnata da Edl Huber, direttore della Cassa Raiffeisen Oltradige, al decano Alexander Raich e a Bruno Gotter, membro del consiglio pastorale. La Parrocchia di San Paolo ha ringraziato per il generoso sostegno.

CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

2000° socio di Raiffeisen Fondo Pensione

La Cassa Raiffeisen Prato-Tubre si impegna da anni a sensibilizzare soci e clienti su previdenza pensionistica e pensione complementare. Molti di loro hanno già scelto una soluzione ideale: Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, che ha di recente festeggiato la 2000ª adesione presso la Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, con la cliente Bernadette Theiner.



Bernadette Theiner con Thomas Prieth, assistente ai clienti privati della Cassa Raiffeisen Prato-Tubre

La Gran Fondo Val Casies è una gara dalla lunga tradizione e un evento di alto livello per gli appassionati di sci nordico



CASSA RAIFFEISEN MONGUELFO

Atleti e spettatori entusiasti alla 37^a edizione di Gran Fondo Val Casies

Come ogni anno, questa competizione ha segnato l'apice del calendario sportivo invernale dell'Alta Pusteria, con circa 2.300 sciatori di fondo da 38 Paesi, di cui 200 atleti. Mirco Bertolina e Sara Pellegrini si sono aggiudicati la 42 km in stile libero, mentre Mauro Brigadoi e Klara Moravcova hanno primeggiato in quello classico. Le avvincenti gare hanno tenuto gli spettatori col fiato sospeso lungo tutto il percorso. Soddisfatto del successo, il capo del comitato organizzatore, Walter Felderer, ha ringraziato i volontari e gli sponsor per il sostegno. Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige sono state lo sponsor principale, con un particolare finanziamento della sede Monguelfo-Casies-Tesido.



Il vincitore
Andreas Canazei
all'opera

PREMIO RAIFFEISEN PER L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Lode a un impegno straordinario

Ogni triennio, l'Unione coltivatori sudtirolesi e le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige premiano le famiglie agricoltrici di montagna per il loro lodevole impegno, in particolare per la gestione esemplare dei masi, seppur in condizioni difficili, la cura del paesaggio culturale e il coinvolgimento in numerose associazioni e organizzazioni. Con questo riconoscimento si intendono anche ringraziare oltre 8.000 famiglie di agricoltori di montagna della provincia, che svolgono un lavoro indispensabile. Il premio, del valore di 10.000 euro a famiglia, viene tradizionalmente elargito dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. I tre insigniti, con le rispettive famiglie, sono: Rainer Hubert del maso Hanzer nei pressi di Prato alla Drava, Canazei Andreas del maso Milan a Ortisei e Holzer Peter del maso Premstla a Martello.

Con questo riconoscimento si intendono anche ringraziare oltre 8.000 famiglie di agricoltori di montagna della provincia, che svolgono un lavoro indispensabile

FEDERAZIONE DELLE
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Premiata l'esemplare attività giovanile

A fine gennaio, la Federazione delle associazioni sportive dell'Alto Adige (VSS) ha premiato, per la 20ª volta, le associazioni distintesi per l'impegno esemplare nei confronti dei giovani. L'assegno di 5.000 euro delle Casse Raiffeisen



Gli orgogliosi nuotatori dell'SSV Bruneck con i rappresentanti del VSS e della Federazione Raiffeisen, alla consegna dei premi

dell'Alto Adige è stato consegnato alla sezione Nuoto dell'associazione SSV Bruneck, che ha convinto la giuria di esperti per la sua ampia offerta tra sport agonistico e ricreativo. In particolare, si è sottolineata la collaborazione del club con le scuole valligiane, il centro giovanile UFO e l'associazione Lebenshilfe. Sono stati così organizzati, tra l'altro, corsi e gare di nuoto per persone con disabilità. I due premi del valore di 2.000 euro sono stati assegnati al Curling dell'SV Lana e alla Pallamano dell'ASC Laugen Tisens.

La visita alla banca ha suscitato notevole interesse tra gli studenti



CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Studenti delle scuole medie in visita

La visita alla Cassa Raiffeisen Lagundo ha piacevolmente interrotto la routine scolastica degli studenti delle terze classi della scuola media di Lagundo. Come da programma si è iniziato con una breve guida all'interno della banca: i dipendenti hanno fornito informazioni importanti e istruttive sull'attività della Cassa Raiffeisen e risposto a numerose domande. I ragazzi hanno seguito le esposizioni con grande interesse.

Da sx. a dx.: Claudia Casamassima, Angelika Gruber, Manfred Kaufmann ed Elke Lafogler costituiscono il team del nuovo Centro Servizi Clienti



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

“Benvenuti nel Centro Servizi Clienti”

Da inizio febbraio, la Cassa Raiffeisen Bassa Atesina ha attivato il Centro Servizi Clienti: esperti collaboratori forniscono aiuto e informazioni professionali ai clienti. Diverse operazioni di natura bancaria, come gli ordini di pagamento, possono essere effettuate telefonicamente, via mail o WhatsApp. Il nuovo servizio permette di ottenere informazioni (orari di apertura ed eventi, carte di debito e credito, conto corrente, ecc.) e fissare appuntamenti con il consulente. Lo scopo è quello di andare incontro più rapidamente ai bisogni dei clienti e ridurre i tempi di attesa allo sportello. Il direttore Franz Josef Mayrhofer ha così commentato: “Il Centro Servizi Clienti è uno sportello virtuale che contribuisce non solo a rendere la nostra banca più raggiungibile telefonicamente, ma anche a favorire chi non può recarsi in filiale durante gli orari di apertura”.

CASSA RAIFFEISEN DELLA VAL PASSIRIA

Nuovo auto- mezzo per la casa di riposo

La casa di riposo Santa Barbara, a San Leonardo in Passiria, ha ottenuto un nuovo veicolo, cofinanziato e consegnato con una cerimonia solenne dalla Cassa Raiffeisen della Val Passiria. Ulrich Königsrainer, presidente della casa di riposo, ha ringraziato la banca per il generoso sostegno, a nome di tutti gli ospiti della struttura.



Da sx. a dx.: Ulrich Königsrainer, presidente della casa di riposo, Jakob Franz Laimer, Karl Hofer e Helmut Gufler, rispettivamente direttore, presidente e vicedirettore Raiffeisen, alla consegna del veicolo

Da sx. a dx.: Jörg Hafner, presidente dell'ASC Laugen, con Elmar Windegger, presidente della Cassa Raiffeisen Tesimo



CASSA RAIFFEISEN TESIMO

Rinnovato il contratto di sponsorizzazione con l'ASC Laugen

“Il piacere di muoversi”, questo il motto del club sportivo amatoriale Laugen, che vanta circa 400 membri tra calcio, pallamano e sport invernali e rappresenta un importante punto di riferimento soprattutto per i bambini e i ragazzi del paese. La Cassa Raiffeisen Tesimo, che sostiene questo club già da anni, ha di recente rinnovato il contratto di sponsorizzazione per il 2020. “Siamo convinti che lo sport di squadra, in particolare, dia un importante contributo alla società. Il volontariato si avvicina molto alla mentalità di Raiffeisen”, ha sottolineato Elmar Windegger, presidente della Cassa Raiffeisen Tesimo. Jörg Hafner, presidente dell'ASC Laugen Tisens, ha ringraziato per il sostegno finanziario. “In un'epoca in cui i finanziamenti pubblici sono sempre più scarsi, dipendiamo maggiormente da sponsor privati per svolgere le nostre attività a favore dei cittadini”.

Da sx. a dx.: Martin Kaserer, Lea Schweitzer, Hannah Ratschiller, Jessica Colò, Manuel Modica, Lena Blaas, Hannes Pircher, Erich Ohrwalder, Verena Rinner e Adalbert Linser



CASSE RAIFFEISEN SILANDRO E LACES

Finanziamento di progetti scolastici

I presidenti delle Casse Raiffeisen Silandro e Laces, Erich Ohrwalder e Adalbert Linser, hanno incontrato i rappresentanti dell'Istituto tecnico di Silandro per proseguire il finanziamento dei locali progetti scolastici. Con l'occasione è stato firmato un accordo per il sostegno allo sport nell'anno scolastico 2019/20. Il contributo economico è destinato a progetti e offerte per attività outdoor e sport di tendenza, sicurezza, prevenzione e benessere. Rappresentanti d'istituto e studenti sono entusiasti e grati per la collaborazione.

AVVENTURE NELLA NATURA

Il lago di Sorapis nelle Dolomiti Bellunesi

Considerato uno dei laghi di montagna più belli delle Dolomiti, questo specchio turchese a 1.900 metri di altitudine incanta i suoi visitatori, che accorrono soprattutto in estate.

Il tour inizia da Passo Tre Croci, non lontano da Cortina, località di lusso ed ex cittadina olimpionica. Si consiglia di arrivare presto per trovare parcheggio, ancora meglio se si giunge in autobus. La rovina che si osserva era in passato uno sfarzoso hotel. Scendiamo per un breve tratto, svoltiamo nel sentiero del bosco e seguiamo le indicazioni per il lago di Sorapis. Inoltrandoci tra alberi e pendii, ci rendiamo conto dell'importanza strategica di questo passo ai tempi della Prima guerra mondiale, testimoniata da numerosi bunker coperti di muschio. Il percorso sale, quindi, costantemente, fino a quando incontriamo dei gradini d'acciaio e delle funi di sicurezza, che non salvano, però, i meno esperti dalle vertigini. Il sentiero si snoda ancora in salita nella valle laterale.

L'ammaliante blu turchese del lago

Da tempo si è sparsa la voce su questo fenomeno naturale, che attira escursionisti da tutto il mondo, pronti a intraprendere il percorso con ogni tipo di attrezzatura. Talvolta capita anche che l'angusto sentiero sia bloccato da turisti a caccia di selfie. Dopo circa un paio d'ore, sentiremo il rumore scrosciante di un torrente che scende a valle e, appena

al di sopra del corso d'acqua, raggiungiamo la meta: lo scintillante turchese del lago di Sorapis risplende di fronte a noi. Qua e là spuntano dalla superficie dei massi di pietra ed è qui che si riunisce la maggior parte dei turisti per scattare delle foto ricordo, che tuttavia non rendono merito alla bellezza di questo "gioiello". Chi desidera rilassarsi può costeggiare lo specchio d'acqua e trovare dei posticini molto più tranquilli. Uno scatto è d'obbligo anche per noi, che ogni volta rimaniamo affascinati da questo tripudio di colori e dal panorama tutt'intorno, che si lascia ammirare e contemplare. Prima di incamminarci sulla via del ritorno, facciamo una breve sosta al Rifugio Vandelli (quest'anno aperto dal 20 giugno). Ripercorriamo quindi il sentiero a ritroso. Organizzando il tour a inizio estate, ci s'imbatte ancora in molta neve in quota, mentre in altri periodi dell'anno si effettuano percorsi alternativi. Giugno, tuttavia, è il mese migliore per questa avventura: ci sono pochi turisti e si può godere in tutta tranquillità questo locus amoenus. /ol

*Da tempo si è sparsa la voce
su questo fenomeno naturale, che attira
escursionisti da tutto il mondo*

Il colore turchese, che rende il lago di Sorapis così particolare, è dovuto all'elevata presenza di calcare



CONSIGLIO DELLA SALUTE MOVIMENTO SU PRESCRIZIONE

Perché è essenziale l'allenamento muscolare

Negli ultimi anni è emersa sempre di più l'**importanza della forza muscolare per la nostra salute**, poiché:

- la muscolatura è il maggior consumatore di energia del nostro corpo, quindi un'elevata massa muscolare mantiene sano il metabolismo;
- una muscolatura ben sviluppata protegge dagli infortuni, in particolare le articolazioni, e previene l'osteoporosi;
- una muscolatura forte del tronco evita l'insorgenza di dolori cervicali e alla schiena.

Il nostro organismo lavora secondo il principio: "use it or lose it" ("usalo, altrimenti lo perdi"): ciò significa che la nostra muscolatura, se non utilizzata, tende ad atrofizzarsi. Purtroppo, al giorno d'oggi, lo sforzo fisico non è stimolato a sufficienza e pertanto, ad ogni età, è necessario allenarsi regolarmente. Anche i bambini dovrebbero fare alcuni esercizi mirati con modalità ludiche. **Particolarmente importanti sono i programmi di potenziamento muscolare in età avanzata:** infatti, già a partire dai 30 anni d'età, se non si segue un piano di prevenzione mirata, si tende a perdere gradualmente massa muscolare. Questo fenomeno, chiamato sarcopenia, può pregiudicare gravemente la salute.

L'allenamento della potenza non richiede molto tempo: 15 minuti al giorno, ripetuti due-tre volte alla settimana, sono sufficienti per mantenere in salute i principali gruppi muscolari. È importante però far precedere alcuni esercizi di riscaldamento e concludere con un programma di stretching. Per allenarsi non è necessario andare in palestra, ma è possibile farlo anche a casa con pochi attrezzi, come le fasce elastiche, una palla da ginnastica o una spalliera. In ogni caso, è bene ricordare che un esercizio di potenziamento, per essere efficace e far sviluppare i muscoli, deve avere una resistenza tale da consentire al massimo 15-20 ripetizioni.

Gli esercizi di forza dovrebbero essere illustrati correttamente da un esperto (fisioterapista o allenatore diplomato), in particolare se si soffre di problemi di salute.



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si parte da Passo Tre Croci (a 8,1 km da Cortina), che da Misurina si trova alcuni metri di fronte al valico. Seguiamo le indicazioni per il Rifugio Vandelli fino alla sbarra, dove anche il cartello mostra la direzione per il lago di Sorapis, al quale si arriva direttamente seguendo il sentiero n. 215. Sotto le pareti rocciose, un sentiero, talvolta un po' esposto, è attrezzato con funi di sicurezza, gradini in acciaio e un ponticello di legno. Superato questo tratto, si prosegue dritti fino al lago. Per tornare al punto di partenza si ripercorre lo stesso tragitto.

DATI DEL TOUR

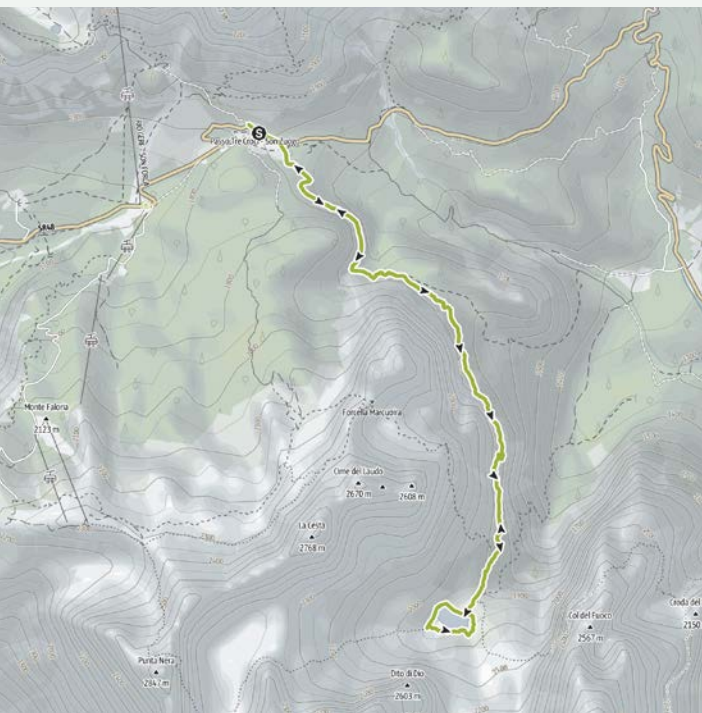
Lunghezza: 12,7 km
Durata: 3 h e 45 min.
Salita: 639 m
Discesa: 631 m
Grado di difficoltà: medio

“Per lasciarsi suggestionare appieno dalla tranquillità del lago, si suggerisce di iniziare il tour la mattina presto”



Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

Il tour per iPhone e Android:



LIBRI

La mia cucina altoatesina

Ecco il primo libro di Stefano Cavada, appassionato di cucina, youtuber e ora affermato food influencer e presentatore degli show di cucina "Selfie Food" e "Food (R)evolution". I suoi fan lo aspettavano da tanto: con questa sua prima pubblicazione, l'autore realizza un sogno cullato da tempo. Stefano è un giovane altoatesino che in cucina ama usare ingredienti tipici regionali per piatti tradizionali e moderni. Questo libro, ricco di ricette alla portata di tutti, racchiude una preziosa guida all'acquisto di prodotti di qualità per la dispensa, oltre alla storia di Stefano stesso, raccontata attraverso le sue passioni, i suoi viaggi e le sue esperienze televisive. Il volume è corredato anche di utili consigli e trucchi per eseguire al meglio le ricette, con l'indicazione degli utensili necessari per realizzarle. Le ricette vengono presentate in uno stile moderno e accattivante, suddivise in sei categorie: colazione, brunch, tradizione, da condividere, lievitati e dolci tentazioni. Stefano Cavada svela per la prima volta in questo libro alcune sue nuove creazioni, come i biscotti da lui battezzati "Sacherkekse".



Stefano Cavada,
"La mia cucina altoatesina",
casa editrice Athesia, 2019,
144 pagine, copertina rigida,
ISBN: 978-88-6839-419-6,
prezzo: 19,90 euro



RICETTE

Riso con pollo e curry

Lavare il porro e tagliarlo a rondelle dello spessore di 5 mm ca. Suddividere il petto di pollo in grossi pezzi da 1,5 x 1,5 cm. Cuocere il riso al dente nell'acqua salata. In una padella, riscaldare il burro e 3 cucchiaini di olio di sesamo, unire porro e pollo, rosolandolo bene su entrambi i lati. Aggiungere sale, pepe e curry a piacere e continuare la cottura a fuoco lento. Versare il riso sul pollo, mescolare bene e, se necessario, arricchire con un po' di panna.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 320 g di riso Arborio
- 1 porro
- 400 g di petto di pollo
- 1 cucchiaino di curry
- 250 ml di panna fresca
- 2-3 cucchiaini di olio di sesamo
- 20 g di burro
- Un pizzico di sale e pepe



Tratto da
Julia Morat
Passione Cooking
La mia cucina italiana
Julia Morat, cuoca per passione, gestisce il blog in lingua italiana "Passione Cooking", in grado di entusiasmare ogni giorno oltre 33.000 follower con le sue pietanze. Edition Raetia, copertina rigida, ca. 226 pagine, ISBN: 978-88-7283-711-5, prezzo: 22,00 euro

LE REGOLE DEL GALATEO

I saluti

Il saluto è il "biglietto da visita" di una persona ed è determinante per la prima impressione.

- Se l'incontro è casuale, ad esempio sul pianerottolo di casa, saluta per primo chi vede il suo interlocutore per primo.
- In ambito professionale, è sempre la persona di grado inferiore a salutare per prima. In un incontro di lavoro, ad esempio, non si salutano prima le signore, bensì le persone più alte in grado, rispettando la gerarchia in ordine decrescente.
- Chi entra in un locale (ufficio, sala conferenza), saluta per primo, indipendentemente dalla gerarchia aziendale.
- Alzarsi in piedi è un segno di attenzione nei confronti di chi ci sta di fronte.
- Se dovete presentarvi, declinate il vostro nome e cognome e poi eventualmente la funzione che ricoprite, senza citare titoli accademici.
- Se dovete presentare qualcuno, invece, accompagnate il suo nome dal titolo di studio.
- Mentre salutate, guardate sempre il vostro interlocutore negli occhi: è segno di cortesia e rispetto.
- Una mimica cordiale e un sorriso sincero possono fare la differenza.

Nome maschile		L'Onnipotente		... Schoenhutkeil, donna politica tedesca		In provincia di Latina Antico precettore				Fiore ... Ferrara, regista
9					6		Si parla a Bangkok			5
Discepolo		Elemento chimico, simbolo Th					Consonante liquida Non stare in ozio		Sigla della Bulgaria Particella nobile	
Punto d'oriente			Prefisso delle sostanze grasse	Dittatore cambogiano: Pol...		Nome di un Castro La capitale francese				
Piatto della cucina italiana			Si carica per fumare Il canto della lirica			1		La patente per le moto		
		8							Diffuso nome ebraico	Caffetteria
No secco, in russo Cantante britannico: Billy...					A briscola vale 4 Iniziali di Nietzsche			Campionato serbo di calcio	Piccoli centri abitati	Il suo vero cognome era Uljanov
				Firenze			Ferrara del calcio La Dei di de Balaquer			
Pregio, virtù		2	Quantità non definita	Un mobile su due pareti Epoca						
					Sillaba per meditare	Il "dixit" dell'autorità				Un diametro della bussola
Non ne ha il nomade	Animale ghiotto di mele					19ª lettera dell'alfabeto italiano		I lati dell'esagono		3
4				Museo d'arte a Bolzano				7		

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---



Katharina von Bruchhausen,
Coach della comunicazione e del galateo



Spazio alla
fiducia.

Ad esempio in tema di sicurezza.

Cos'altro conta per te?
Parliamone.

Come banca cooperativa, poniamo al centro il benessere di soci e clienti. La nostra attività, ben radicata nella regione, ci porta a pensare e agire localmente: ciò si traduce in una crescita sana per tutti e nella massima sicurezza per i tuoi risparmi. Parliamone.
www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca